



PNRR



Organizzazione GdL per l'attuazione del PNRR
Decreto 14246 del 25 Ottobre 2021

Task Force Edilizia e Urbanistica WEBINAR

*La Legge 241/90 e il principio di semplificazione
attraverso la conferenza di servizi*

09 Ottobre 2024

PROGRAMMA DEL WEBINAR

Saluti e introduzione

1

Arch. Stefano Buratti

Dirigente dell'Unità Organizzativa Urbanistica e VAS



Arch. Maurizio Cabras

Coordinatore del Dipartimento Lavori Pubblici, Edilizia e Patrimonio



Arch. Anna Gagliardi

Project Manager della Task Force Edilizia e Urbanistica di Regione Lombardia



PROGETTO 1000 ESPERTI
TASK FORCE EDILIZIA & URBANISTICA – GRUPPO SUE



PROGRAMMA DEL WEBINAR

Saluti e Introduzione

1



PROGRAMMA DEL WEBINAR

Saluti e Introduzione

1

Progetto 1.000 Esperti Regione Lombardia

Investimento 2.2

Missione 1

Componente 1

*Subinvestimento 2.2.1
assistenza tecnica a livello
centrale e locale del PNRR*



PROGRAMMA DEL WEBINAR

La Legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1

1.1 – L'obbligo di conclusione del procedimento

Avv. Laura Pergolizzi

1.2 – Attività degli esperti: criticità e proposte

Avv. Laura Pergolizzi

LABORATORIO DI BEST PRACTICE

Comune di Desio

2

Vademecum sull'applicazione in concreto della norma

Arch. Floriana Petracco

Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3

3.1 – Le finalità della conferenza di servizi

Avv. Laura Pergolizzi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

Avv. Laura Pergolizzi

3.3 – il silenzio assenso

Avv. Laura Pergolizzi

3.4 – il silenzio nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni

Avv. Laura Pergolizzi

PROGRAMMA DEL WEBINAR

LABORATORIO DI BEST PRACTICE

Comune di Borgo Virgilio

4

Applicazione in concreto della Conferenza dei Servizi

Arch. Piergiuseppe Bardi - Geom. Andrea Mori

Conclusioni

5

Domande

6

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.1 – Articolo 1 Legge 241/90

1

I PRINCIPI COSTITUZIONALI CUI È IMPRONTATA L'AZIONE AMMINISTRATIVA

Legalità
Buon andamento
Imparzialità
Trasparenza
Semplificazione
Giusto procedimento

Articolo 97

I pubblici uffici
sono organizzati
secondo
disposizioni di
legge [95 c.3], in
modo che siano
assicurati il buon
andamento e
l'imparzialità
dell'amministrazione

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.1 – Articolo 1 Legge 241/90

1 La doverosità dell'azione amministrativa– Articolo 2 Legge 241/90

OBBLIGO DI PROVVEDERE E PRINCIPIO DI LEGALITA

L'esercizio del potere amministrativo è attribuito dalla legge: la P.A. ha il dovere di iniziare il procedimento a garanzia dei soggetti titolari di posizioni giuridiche soggettive.

OBBLIGO DI PROVVEDERE E PRINCIPIO DI BUON ANDAMENTO

La P.A. deve concludere il procedimento all'Amministrazione, entro un termine o motivare un eventuale diniego, garantendo così certezza del diritto e delle relazioni giuridiche.

OBBLIGO DI PROVVEDERE E PRINCIPIO DI IMPARZIALITA'

La P.A. deve iniziare lo stesso tipo di procedimento, nei confronti di tutti i soggetti che presentino istanze trovandosi in situazioni identiche o analoghe e concludere quello stesso tipo di procedimento in tempi uguali per tutti.

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.1 – Articolo 1 Legge 241/90

1

Certezza dei tempi – Articolo 2 L. 241/90



TEMPO ELEMENTO ESSENZIALE DEL PROCEDIMENTO



CERTEZZA DEI TEMPI E BUON
ANDAMENTO

Nei casi in cui disposizioni di legge o regolamentari non prevedano un termine diverso i procedimenti amministrativi devono concludersi entro il termine di trenta giorni.

CERTEZZA DEI TEMPI E
PRINCIPIO DI IMPARZIALITA'

La P.A. deve fissare per lo stesso tipo di procedimento tempi uguali per tutti, e, per procedimenti di complessità eguale o comparabile deve fissare termini identici o almeno simili

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.1 – Articolo 1 Legge 241/90 1



1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.1 – Articolo 1 Legge 241/90

1

Articolo 2 Legge 241/90

RISPETTO
TEMPI COME
DA LEGGE

Ove il procedimento consegua obbligatoriamente a un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, l'amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso entro termini certi

Se per un determinato procedimento il termine non sia stabilito dalle specifiche disposizioni che lo regolano, esso deve concludersi entro: (.....) trenta giorni

L'obbligo di concludere il procedimento con un provvedimento espresso entro un termine certo vale anche per domande manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate.

MANCATO
RISPETTO DEI
TERMINI

tardivo perseguimento degli interessi (pubblici e/o privati)

ridotta utilità, o l'inutilità per i privati dei provvedimenti tardivi

Il superamento dei termini genera danni, dai quali derivano diverse ipotesi di responsabilità a carico della Pubblica Amministrazione e dei suoi funzionari.

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1



CENSIRE



ELABORARE



SENSIBILIZZARE



SUPPORTARE

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1

Criticità riscontrate

Criticità riscontrate

Deviazioni normative

Protocollo plurimo dell'istanza con conseguente incertezza dei termini	Inesatta applicazione dell'art 2 co 6 L 241/90: il termine iniziale decorre dalla data di ricevimento della domanda
Richieste plurime di integrazioni con conseguente rallentamento dei tempi del procedimento	Limitata applicazione dell'art 2 co 7 L 241/90: sospensione dei termini per una sola volta per 30 gg per acquisire integrazioni
Ricorso «eccezionale» alla Conferenza di Servizi con conseguente rallentamento dei tempi del procedimento	Limitata applicazione dell'art 14 L 241/90
Mancata chiusura del procedimento con conseguente formazione di arretrato	Mancata applicazione dell'art 2 co 1 L 241/90



CENSIRE

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1

Approfondimento

Criticità riscontrate	Incidenza
Protocollo plurimo dell'istanza con conseguente incertezza dei termini	Sporadici casi, da interviste ai Comuni
Richieste plurime di integrazioni con conseguente rallentamento dei tempi del procedimento	Su 55 Comuni indagati, l' 80% ricade in questa casistica.
Ricorso «eccezionale» alla Conferenza di Servizi con conseguente rallentamento dei tempi del procedimento	Su 70 Comuni indagati, l' 51% ricade in questa casistica
Mancata chiusura del procedimento con conseguente formazione di arretrato	Su 125 comuni, è stato individuato che il 76% delle procedure rimanevano aperte



ELABORARE

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1

Approfondimento

CONTENZIOSO

Incremento delle azioni di annullamento e costante permanenza di azioni in materia di accesso e avverso il silenzio della P.A., con una residuale incidenza di azioni per il risarcimento del danno.

I giudizi dinanzi al TAR Milano sono aumentati da 290 per i due semestri 2022 a 333 per i due semestri 2023.

Nel primo semestre 2024 sono 209

I giudizi dinanzi al TAR Brescia sono aumentati da 112 per i due semestri 2022 a 157 per i due semestri 2023.

Nel primo semestre 2024 sono 107

ELABORARE



1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1

Approfondimento

CONTENZIOSO

Dal tipo di azioni promosse nei confronti degli Enti è possibile desumere le disfunzioni che caratterizzano l'azione amministrativa. La presenza di **azioni di annullamento degli atti amministrativi** da' atto di un "gap" nella gestione del procedimento. Posto infatti che con l'azione di annullamento viene lamentata una violazione di legge e/o un eccesso di potere (sintomatico nella sua forma più grave di sviamento del potere) è immediatamente percepibile come nel procedimento non vi sia stato il rispetto della conformità al paradigma legale, né alle finalità da perseguire

La presenza di **azioni in materia di accesso agli atti** denota il permanere di una prassi contraria ai fondamentali principi di cui alla L. 241/90. L'accesso ai documenti costituisce infatti un principio generale dell'attività amministrativa, finalizzato a favorire la partecipazione dei privati e ad assicurare l'imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa. Del pari è sintomatica della contrarietà ai fondamentali principi di cui alla L. 241/90 la presenza di **azioni avverso il silenzio**. L'inerzia è contraria ai principi di buon andamento della P.A. e dell'affidamento del cittadino nel corretto svolgimento dell'azione amministrativa che impongono la conclusione di ogni procedimento con un provvedimento espresso



ELABORARE

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1



SENSIBILIZZARE

Effetti della mancata chiusura del procedimento

Violazione dei principi costituzionali di legalità e buon andamento

Valutazione **negativa della performance** individuale - Responsabilità disciplinare del dirigente e del funzionario

Responsabilità amministrativo contabile del dirigente e del funzionario

Responsabilità della P.A. e risarcimento del danno ingiusto cagionato in conseguenza dell'inosservanza dolosa o colposa del termine di conclusione del procedimento.

Responsabilità della P.A. e Indennizzo per il ritardo art 2 bis comma 1 bis

Poteri sostitutivi: l'organo di governo individua un soggetto al quale attribuire il potere di sostituirsi al dirigente o al funzionario inadempiente.

1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1



SENSIBILIZZARE

Effetti della mancata chiusura del procedimento



1 - La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

1.2 Attività degli esperti: criticità e proposte

1



SUPPORTARE

Soluzioni proposte

Applicazione puntuale dell'art 2 co 7 L 241/90 con la redazione di modulistica in uscita con la quale gli Enti prevedono la sospensione dei termini per 30 gg per una sola volta per acquisire integrazioni e comunicano che decorso inutilmente il termine assegnato la pratica viene archiviata

Proposta di integrazione/modifica della normativa regionale (art 38 comma 5 LR 12/2005) con la ricezione espressa dell'art 2 comma 7 L 241/90 Il termine di cui al comma 3 può essere interrotto entro quindici giorni dalla presentazione della domanda una sola volta dal responsabile del procedimento, **per un periodo non superiore a trenta giorni ai sensi dell'art 2 co 7 della L 241/90** esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione. Il termine ricomincia a decorrere, per intero, dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

Incentivazione applicazione Conferenza di Servizi art 14 L 241/90 quale strumento di semplificazione finalizzato ad una celere conclusione del procedimento

La legge 241/90 e i fondamenti giuridico costituzionali

APPROFONDIMENTO – BEST PRACTICE

2

Comune di DESIO



Comune di Desio
Arch. Floriana
Petracco



3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.1 – Le finalità della conferenza di servizi 3

FINALITA'



- esame contestuale e «**contemperamento**» di **vari interessi pubblici** coinvolti in un procedimento
- «**concentrazione**» delle **funzioni e delle decisioni amministrative**, al fine di evitare dispersioni dell'agire amministrativo in diversi luoghi e tempi

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.1 – Le finalità della conferenza di servizi 3

... quando la conclusione del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, di competenza di diverse amministrazioni



... su richiesta del privato quando la sua attività è subordinata a più atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

3

ISTRUTTORIA

Può essere indetta dall'amministrazione precedente anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta o del privato interessato per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento.

DECISORIA

E' sempre indetta dall'amministrazione precedente quando per la conclusione del procedimento siano necessari più atti di assenso (autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.)

La sua determinazione conclusiva **sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza.**

PRELIMINARE

Può essere convocata per progetti di particolare complessità e di insediamenti produttivi di beni e servizi,

prima della presentazione di una istanza o di un progetto definitivi, verificare quali siano le condizioni per ottenere i necessari atti di consenso.

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

3

Articolo 14 Legge 241/90

LA FORMA SEMPLIFICATA È LA MODALITÀ ORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

INDIZIONE OBBLIGATORIA

1. Se è necessario, nell'ambito di un procedimento, acquisire pareri, nulla osta o autorizzazioni resi da diverse amministrazioni. 2. Su richiesta del privato

1

determinazione di conclusione positiva, se acquisiti tutti pareri favorevoli (anche come silenzio) alla realizzazione del progetto oppure pareri recanti condizioni e prescrizioni che non comportino modifiche sostanziali allo stesso;

DURATA

45 giorni dall'indizione, oppure **90 giorni** se coinvolte amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili

2

passaggio alla conferenza sincrona, se necessario apportare modifiche sostanziali al progetto;

SVOLGIMENTO

Senza riunioni e mediante trasmissione per via telematica di tutta la documentazione relativa ai lavori della conferenza (autorizzazioni, pareri, ecc.)

3

determinazione di conclusione negativa, se acquisiti uno o più dissensi che non possono essere superati neanche apportando modifiche al progetto

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

3 Articolo 14 Legge 241/90

LA FORMA SIMULTANEA PUO' ESSERÈ UTILIZZATA SOLO NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE

1

INDIZIONE

A seguito di una conferenza semplificata in cui sono state richieste modifiche sostanziali al progetto proposto

2

Progetti particolarmente complessi, senza passare per la semplificata

3

In caso di progetto sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale

DURATA

45 giorni dalla prima riunione, oppure 90 giorni se sono coinvolte amministrazioni preposte alla tutela di interessi sensibili.

SVOLGIMENTO

Riunioni in presenza, a cui partecipa un unico rappresentante per ciascun livello di governo

CONCLUSIONE

L'amministrazione procedente all'esito dell'ultima riunione assume la decisione sulla base delle «**posizioni prevalenti**» operando una ponderazione degli interessi in gioco, di tipo discrezionale

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

3

Articolo 13 DL 76/2020 ss.mm.ii.

LA FORMA ACCELERATA È LA MODALITÀ STRAORDINARIA DI FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PROROGATA DAL DL19/2024 AL 31.12.2024

TERMINI PREVISTI PER LE AMMINISTRAZIONI

Tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine **perentorio di 30 giorni**. e, in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute, il suddetto termine è fissato in **45 giorni**.

Riunione telematica eventuale entro 15 giorni dalla scadenza del termine per le determinazioni solo nei casi in cui non sia possibile definire sulla base dei pareri acquisiti

NOVITÀ art 12 c. 6 DL 19/2024

In caso di dissenso o non completo assenso, le amministrazioni coinvolte sono tenute ad indicare le **prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano possibile l'assenso, con l'obbligo ulteriore di quantificare i costi di dette prescrizioni e misure**. Tale previsione si applica a tutte le amministrazioni coinvolte comprese quelle in materia urbanistica, paesaggistica e tutela del patrimonio culturale

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.2 – Le diverse modalità di espletamento

3

Articolo 14 Legge 241/90

I PARERI NELLA CONFERENZA DI SERVIZI



1. devono essere formulati in termini di «assenso» o «dissenso» (favorevole o non favorevole all'intervento/progetto)
2. devono essere adeguatamente motivati
3. devono indicare le modifiche eventualmente necessarie per ottenere l'assenso
4. devono indicare se prescrizioni o condizioni richieste dipendono da una disposizione normativa oppure se sono richieste per la migliore tutela dell'interesse pubblico

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.3 – il silenzio assenso

3

Articolo 14 bis comma 4 Legge n. 241/90

Mancata comunicazione
del parere



SILENZIO ASSENSO

- La mancata comunicazione del parere entro il termine di conclusione della conferenza decisoria, la carenza di uno dei requisiti sopra indicati o la mancata partecipazione del rappresentante in caso di conferenza simultanea, equivale ad assenso senza condizioni

INEFFICACIA DEGLI ATTI TARDIVI

- L'art. 12 del decreto "Semplificazioni" introduce il comma 8-bis all'art. 2 della legge n. 241/1990 stabilendo l'inefficacia degli atti di assenso comunque denominati rilasciati dalle amministrazioni competenti fuori dal termine di cui all'art 14 bis, all'art 17 bis.

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.3 - Il silenzio assenso

3

Articolo 20 e 17 bis Legge n. 241/90



Con l'istituto del silenzio assenso il legislatore non ha inteso derogare al principio della conclusione obbligatoria del procedimento con un provvedimento espresso, ma ha agevolato lo svolgimento di attività private soggette ad autorizzazione, in caso di inerzia dell'amministrazione deputata a provvedere, attraverso la predisposizione di un apposito **strumento surrogatorio**.

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.3 – il silenzio assenso

3

Legge n. 241/90

LE DIVERSE FORMA DI SILENZIO ASSENSO

SILENZIO PROVVEDIMENTALE ART 20

L'art. 20 della L. 241/1990 prevede che (salva l'applicazione dell'art. 19), nei procedimenti ad istanza di parte per l'emissione di provvedimenti amministrativi, il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'art. 2, co. 2 o 3, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del co. 2 dello stesso art. 20 (che prevede la possibilità della pubblica amministrazione di indire, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, anche tenendo conto delle situazioni giuridiche soggettive dei controinteressati)

SILENZIO PROCEDIMENTALE ART 17 BIS

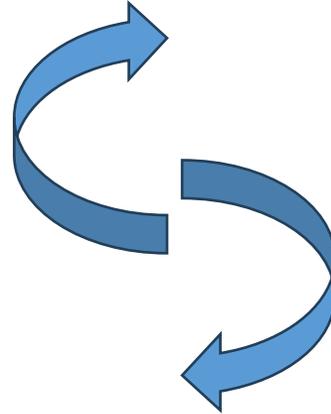
Nei casi in cui è prevista l'acquisizione di assensi, concerti o nulla osta comunque denominati di amministrazioni pubbliche e di gestori di beni o servizi pubblici, per l'adozione di provvedimenti normativi e amministrativi di competenza di altre P.A., le amministrazioni o i gestori competenti comunicano il proprio assenso, concerto o nulla osta entro trenta giorni dal ricevimento dello schema di provvedimento, corredato della relativa documentazione, da parte della P.A. procedente. Decorsi i termini di cui al comma 1 senza che sia stato comunicato l'assenso, il concerto o il nulla osta, lo stesso si intende acquisito

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

3.4 – il silenzio nei rapporti tra le pubbliche amministrazioni 3 Articolo 14 e 17 bis Legge n. 241/90

Il silenzio nella Conferenza dei Servizi

Il legislatore nell'introdurre il silenzio nella conferenza di servizi ha mostrato una chiara avversione verso l'inerzia amministrativa, stigmatizzandola al punto da collegare al silenzio dell'amministrazione interpellata nell'ambito della conferenza di servizi la più severa delle "sanzioni", o il più efficace dei "rimedi": l'equiparazione del silenzio all'assenso, nell'ottica di determinare la perdita del potere di dissentire e di impedire la conclusione del procedimento.



Rapporto tra art 14 e art 17 bis

Consiglio di Stato Parere n. 1640 del 13 luglio 2016

l'art. 17-bis si applica **qualora l'ente procedente debba acquisire l'assenso vincolante di una sola amministrazione. In tutti gli altri casi**, ossia quando debbano essere acquisiti più atti di assenso da parte di diversi enti, **troverà applicazione la disciplina della conferenza di servizi**

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

EFFETTI RICERCATI



Implementazione
della Conferenza
come strumento
ordinario

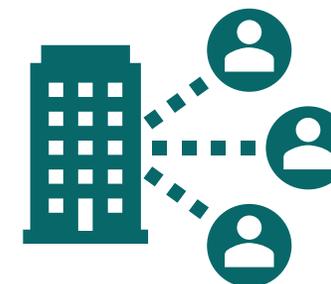
RISULTATI ATTESI



Miglioramento
della
collaborazione
interistituzionale



Regolarizzazione
delle tempistiche



Aumento
dell'efficienza
amministrativa e
delle performance
tecniche

3 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

CONSIDERAZIONI FINALI

Una visione chiara, coerente e organica sull'applicazione delle norme al caso concreto, consente di innescare un percorso virtuoso che conduce a innescare

- un dialogo tra le amministrazioni coinvolte nel medesimo procedimento
- una valutazione unica, globale e contestuale degli interessi pubblici rilevanti
- **una accelerazione dei processi decisionali delle amministrazioni coinvolte**

4 - Il principio di semplificazione e la conferenza di servizi

APPROFONDIMENTO – BEST PRACTICE

Comune di BORGIO VIRGILIO



Comune di Borgo
Virgilio
**Arch. Piergiuseppe
Bardi**
**Geom. Andrea
Morì**



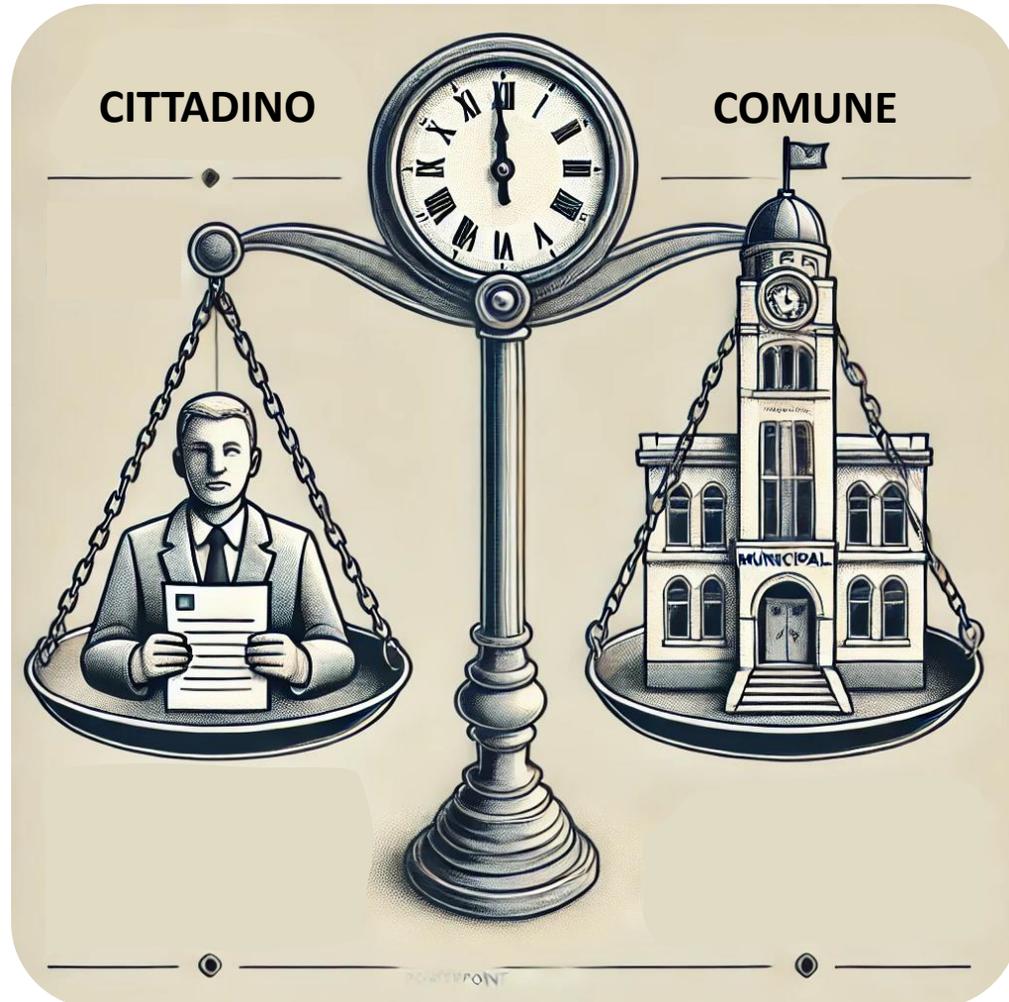
5 - CONCLUSIONI

Conclusioni

**L'APPLICAZIONE IN CONCRETO DELLA L 241/90 ATTRAVERSO LA
CONFERENZA DI SERVIZI GARANTISCE
LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO
ENTRO TERMINI CERTI**

5 - CONCLUSIONI

Conclusioni



CONSIDERAZIONI FINALI

- **Ruolo fondamentale della L 241/90** quale Legge generale sul procedimento amministrativo
- **Strategie future.** È necessario garantire una formazione/informazione continua al fine di consentire un aggiornamento del personale per garantire il perseguimento dei principi fondamentali di legalità, buon andamento e imparzialità

6 - DOMANDE



... la parola ai Comuni

Task Force Edilizia e Urbanistica - SUE

Project Manager Arch. Anna Gagliardi

Bellanca Alessandra - Giurista

Borreani Federica - Architetto

Cirillo Michele - Architetto

Crucianelli Rachele - Geometra

Cuneo Rossana - Architetto

D'Urso Floriana - Giurista

**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**

Fedeli Anna Paola - Architetto

Ferruccio Donato - Geometra

Iacovitti Raffaella - Geometra

Marraffa Dora - Geometra

Pergolizzi Laura - Avvocato

Peritore Romina - Architetto

Porpiglia Domenica - Architetto

Registrati anche tu sul portale www.passlombardia.it per richiedere supporto tecnico - giuridico

